

Tecnobios Prenatale annuncia

PrenatalSafe[®]

Un test innovativo, semplice e sicuro, per la diagnosi prenatale NON INVASIVA della Sindrome di Down e delle principali anomalie cromosomiche fetali, mediante analisi del DNA fetale circolante nel sangue materno

Ogni anno si verificano nel nostro paese circa 500.000 nascite, di cui circa il 10% da donne al di sopra dei 35 anni di età, cui viene offerta la diagnosi citogenetica prenatale finalizzata al controllo della sindrome di Down e delle altre sindromi da anomalie cromosomiche. La tecnica di prelievo utilizzata per questa diagnosi, la villocentesi o l'amniocentesi, associandosi ad un rischio di aborto valutabile intorno allo 0,5%, non rende proponibile lo screening citogenetico prenatale come indagine di massa, stimolando la ricerca di nuove metodologie non invasive da utilizzare nella diagnosi prenatale di queste malattie.

La presenza di cellule fetali dal sangue materno fu prospettata già a partire dalla fine degli anni '60, quando alcuni scienziati riportarono nella letteratura specialistica la presenza in campioni ematici, prelevati alla mamma in gravidanza, di cellule in cui era presente il cromosoma Y, che è caratteristico degli individui di sesso maschile. Da allora numerosi gruppi di studiosi hanno rivolto la loro attenzione al reperimento e allo studio di questo materiale fetale che si trovava in circolo insieme al sangue materno. Dopo il primo periodo in cui si studiarono le cellule fetali vere e proprie, l'attenzione si rivolse al DNA libero che si trova nel circolo ematico materno che, pur essendo presente in piccolissime quantità, è facilmente distinguibile, perché ha caratteristiche che per il 50% derivano dal papà.

Recentemente, dopo lunga sperimentazione, è stata messa a punto una analisi, **PrenatalSafe** che **Tecnobios Prenatale** è ora in grado di proporre a tutte le pazienti in gravidanza.

Questa semplice indagine, proprio mediante la selezione e l'analisi del DNA fetale presente nel circolo materno, consente di diagnosticare le principali trisomie cromosomiche, come la trisomia 21, che è la più frequente e meglio conosciuta come sindrome di Down, la trisomia 13 e la trisomia 18.

Questa analisi è decisamente più accurata del semplice Bi-test, che fino ad oggi era l'unico test possibile da sangue materno, ma che è solo un test di screening con valenza di tipo statistico in quanto non analizza materiale che proviene direttamente dal feto.

L'analisi del DNA fetale da sangue materno è un'analisi con una capacità predittiva di oltre il 99% ed è indicato in tutti quei casi in cui la coppia non vuole correre il rischio seppur minimo che comporta un prelievo invasivo. Un risultato di "**ALTO RISCHIO**" indica che vi è una elevata probabilità che il feto abbia una delle alterazioni cromosomiche ricercate ma non conferma che il bambino abbia tale condizione. In questi casi è consigliata l'esecuzione di un test di diagnosi prenatale invasiva, come il prelievo dei villi coriali (CVS) o l'amniocentesi. Un risultato di "**BASSO RISCHIO**" riduce notevolmente le possibilità che il feto abbia una aneuploidia dei cromosomi esaminati ma non può garantire che i cromosomi siano normali o che il bambino sia sano.

Il risultato di questa indagine consente di diagnosticare le principali trisomie cromosomiche, come la trisomia 21, la trisomia 13 e la trisomia 18, definite aneuploidie.

Non può escludere la possibilità che siano presenti altre anomalie dei cromosomi testati, diverse da queste aneuploidie, e ovviamente non rileva né anomalie a carico di cromosomi non testati, né malattie genetiche di diversa origine da quelle cromosomiche, né anomalie congenite, né altre complicazioni nel feto o sopraggiunte durante la gravidanza.

Sebbene questo test di screening sia in grado di rilevare la maggioranza (> 99%) di aneuploidie dei cromosomi 13, 18, 21, X e Y, non può rilevare il 100% delle alterazioni. Anche se remota, esiste la possibilità che vi siano errori diagnostici, mentre la scarsità di DNA fetale nel circolo materno può rendere impossibile la diagnosi.

Presso **TECNOBIOS PRENATALE** è possibile eseguire previa prenotazione il **PrenatalSafe**, test innovativo, semplice e sicuro, per la diagnosi prenatale NON INVASIVA della Sindrome di Down e delle principali anomalie cromosomiche FETALI, mediante analisi del DNA fetale circolante nel sangue materno. Per l'esame è sufficiente un prelievo di 20 ml di sangue materno ed in un breve periodo di tempo si può essere assicurati sullo stato di salute del proprio bambino oppure, qualora il test indicasse la presenza di una anomalia, si può discutere con il proprio genetista il risultato della analisi e programmare ulteriori approfondimenti diagnostici, sempre consigliati in caso di positività del risultato.

Si possono sottoporre all'esame **PrenatalSafe** tutte le donne in gravidanza con un **età gestazionale di almeno 10 settimane**.

Presso **TECNOBIOS PRENATALE** la prenotazione dell'indagine viene effettuata da personale biologo con specializzazione in genetica medica al fine di poter soddisfare già in tale momento le richieste di chiarimenti in merito a questa innovativa tecnica diagnostica prenatale.

Per informazioni e prenotazioni

Telefono 051 241 030

E-mail: segreteria@tecnobiosprenatale.it